

*Deliberazione-ordinanza n. 124/2022/PRSP Santo Stefano di Cadore (BL) -
Piano di riequilibrio*



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 6 settembre 2022

composta dai magistrati:

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Referendario
Paola CECCONI	Referendario- relatore
Fedor MELATTI	Referendario
Daniela D'AMARO	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (Tuel);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni infavore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito, con modificazioni, dalla legge 7

dicembre 2012, n. 213;

VISTI gli articoli 243-*bis* “ Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale” e 243-*quater* “Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione”, del Tuel, introdotti dall’art. 3, co. 1, lett. r), decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il regolamento del 16 giugno 2000, n. 14 per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti, e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 16/SEZAUT/2012/INPR e successive integrazioni, con la quale sono state approvate le prime linee guida sulla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (di seguito PRFP) e il relativo schema istruttorio;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 5/SEZAUT/2018/INPR con la quale sono state approvate le linee guida aggiornate alla luce delle modifiche normative intervenute e il relativo schema istruttorio;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 22/SEZAUT/2013/QMIG del 2 ottobre 2013;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Santo Stefano di Cadore n. 41 del 28 dicembre 2021, con la quale l’Ente ha deliberato di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 8 aprile 2022 di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP), trasmessa a questa Sezione tramite il sistema della Corte dei Conti FiTNet-ConTe ed acquisita al protocollo n. 2201 del 12 aprile 2022, contenente alcuni allegati;

VISTO il parere favorevole al piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell’Organo di revisione dell’Ente, acquisito, tramite il sistema FiTNet-ConTe, al prot. n. 2238 del 13 aprile 2022;

VISTA la nota n. 106666 del 6 giugno 2022 del Ministero dell’interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Direzione centrale della finanza locale – Ufficio 1 Consulenza e studi finanza locale, indirizzata al Comune di Santo Stefano di Cadore recante richieste istruttorie sul PRFP, inviata per conoscenza a questa Sezione e acquisita al prot. n. 3750 del 6 giugno 2022;

VISTA la nota con la quale il Comune di Santo Stefano di Cadore ha trasmesso i chiarimenti richiesti al Ministero dell’Interno, inviata per conoscenza a questa Sezione e acquisita al prot. n. 4131 del 14 luglio 2022;

VISTA la relazione istruttoria della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all’art. 155, Tuel, predisposta ai sensi dell’art. 243-*quater*, co. 1, Tuel, e trasmessa dal Ministero dell’Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale, ai sensi della medesima disposizione, a questa Sezione con nota prot. n. 138492 del 4 agosto 2022 (acquisita al prot. Corte conti n. 4535

del 5 agosto 2022);

RITENUTO necessario alla luce degli atti e della documentazione esaminata, di acquisire ulteriori elementi istruttori rispetto a quelli già acquisiti dalla Commissione ministeriale;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 24/2022 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

Vista l'ordinanza del Presidente n. 25/2022 con cui viene autorizzato il Magistrato istruttore Paola Cecconi al collegamento da remoto al fine di procedere in modo opportuno e imprescindibile al pronto esame delle proposte dello stesso Magistrato istruttore, affinché l'esame del Piano di riequilibrio non subisca ritardi

UDITO il magistrato istruttore Paola Cecconi, incaricato dei controlli finanziari sul Comune di S. Stefano di Cadore con ordinanza presidenziale n. 10/2022 dell'8 marzo 2022.

Il Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 28/12/2021 (di seguito DCC n. 41/2021) ha disposto il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale disciplinata dagli articoli 243-*bis* e seguenti, Tuel.

Successivamente il Consiglio comunale ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (di seguito PRFP) redatto in base alle linee guida di cui alla deliberazione della Sezione delle autonomie n. 5/SEZAUT/2018/INPR con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 dell'8 aprile 2022, trasmesso al Ministero degli interni e a questa Sezione regionale.

Al riguardo, si fa presente che sono pervenuti solo alcuni degli allegati alla deliberazione menzionata e che gli stessi, per esigenze di celerità istruttoria, sono stati reperiti sul sito internet dell'Ente.

La Commissione ministeriale prevista dall'art. 155 Tuel, svolta la necessaria istruttoria, anche sulla base delle linee guida sopra menzionate ai sensi del comma 1 dell'art. 243-*quater* Tuel, ha trasmesso la relazione prevista dal citato comma a questa Sezione regionale, acquisita al prot. 4535 del 5 agosto 2022.

Ciò premesso, l'esame della documentazione disponibile ha evidenziato la necessità di assumere preliminari approfondimenti istruttori in relazione ad alcuni punti del PRFP di cui allo schema allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 8 aprile 2022 (di seguito DCC n. 3/2022) e di richiedere alcune informazioni integrative con riferimento ad altri punti, parzialmente o non compilati, dello schema di cui alla deliberazione della Sezione delle autonomie n. 5/SEZAUT/2018/INPR (di seguito delibera n. 5/SEZAUT/2018/INPR).

Si riserva ad ulteriori provvedimenti la richiesta di eventuali chiarimenti istruttori che si renderanno necessari.

La massa passiva da ripianare

Propedeutico alla definizione del piano di riequilibrio è l'accertamento della regolare

determinazione della massa passiva da ripianare.

A tal proposito, questa Sezione ritiene opportuno che sia considerata anche la quota dell'extradeficit da riaccertamento straordinario dei residui che rimane da ripianare (il ripiano è in corso dal 2015 ai sensi dell'art. 3, co. 16, d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 che ne fissa la durata in 30 anni), risultante pari a euro 275,103,61; ciò in quanto la redazione del PRFP richiede la ricognizione dell'ammontare di tutto il disavanzo evidenziatosi alla data di stesura del Piano stesso.

Si ritiene pertanto che, secondo quanto accertato dalla DCC n. 3/2022, la determinazione dello stock della massa passiva sia data dalla somma del disavanzo di amministrazione (euro 1.025.629,17) e del disavanzo residui da extradeficit (euro 275,103,61), per un disavanzo totale pari a euro 1.300.732,78, cui va aggiunto l'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti, pari a euro 702.488,00.

Il totale dello stock della massa passiva individuata dal PRFP risulta, pertanto, pari a 2.003.220,78.

Ai fini della durata del piano, l'Ente ha calcolato il rapporto della massa passiva così determinata con la somma delle spese impegnate nel titolo I del rendiconto 2021, pari a euro 1.996.757,91, risultante pari al 100,32%.

Ne consegue che, ai sensi del comma 5 *bis* dell'art. 243 *bis* Tuel, la fissazione della durata del PRFP è determinata in venti anni.

Con riferimento alle quote individuate nel PRFP a copertura delle passività sopra descritte, è necessario operare una distinzione tra le diverse tipologie di disavanzo, dovuta alla diversa durata temporale consentita dalla legge per il ripiano, da un lato, trentennale dell'extradeficit, e dall'altro, ventennale per il restante disavanzo di amministrazione.

Inoltre, nell'accordo che l'Ente ha sottoscritto con il creditore per la copertura del debito fuori bilancio derivante da sentenza, è stata stabilita una durata decennale per la corresponsione in quote annuali di quanto dovuto.

Ne consegue che l'Ente dovrà sostenere annualmente e per tutta la durata del PRFP, un onere complessivo dato dalla quota per la copertura dell'extra-deficit fissata in euro 11.961,03, cui si andrà ad aggiungere la quota per la copertura del restante disavanzo di amministrazione, individuata in euro 51.281,46, per un totale, a regime, di euro 63.242,49.

A quest'ultimo importo è da aggiungere, per la durata di dieci anni, la quota per il ripiano decennale del debito fuori bilancio derivante da sentenza come da accordo con il creditore pari a euro 54.661,97.

Inoltre, nel primo anno del PRFP, l'esercizio 2022, l'Ente darà copertura, oltre ai disavanzi sopra descritti e al debito fuori bilancio derivante sentenza, l'ulteriore debito fuori bilancio da acquisizione di beni e servizi senza impegno per euro 155.868,30 che l'Ente si impegna a coprire in un'unica soluzione nell'esercizio 2022.

Secondo quanto riferito dall'Ente (DCC n. 3/2022), pertanto, le quote annuali che andranno a ripianare il totale della massa passiva sopra decritta sono le seguenti:

- a) nel 2022, primo anno del PRFP, l'Ente dovrà sostenere un onere complessivo annuale pari a euro 273.772,76 (dato dalla somma di euro 11.961,03 + euro 51.281,46 + euro 54.661,97 + euro 155.868,30);
- b) dall'esercizio 2023 e fino all'esercizio 2031, l'Ente dovrà prevedere una quota di ripiano annuale pari a 117.904,46 (data dalla somma di euro 11.961,03+ euro 51.281,46 + euro 54.661,97);
- c) dall'esercizio 2032 e fino al termine della durata del PRF nell'esercizio 2041, l'Ente dovrà coprire un onere complessivo annuale pari a euro 63.242,49;
- d) successivamente al termine della durata del PRFP, l'Ente dovrà terminare il ripiano dell'extradeficit per i tre esercizi 2042, 2043 e 2044, con una quota annuale pari a euro 11.961,03.

La somma di tutti i flussi annuali di cui ai punti elenco sopra riportati, destinati alla copertura della massa passiva individuata nella fase di ricognizione, è pertanto pari a euro 2.003.220,89 (si segnala, al riguardo, un lieve scostamento pari a euro 0,11 del totale dei flussi rispetto allo stock delle passività da ripianare indicato dall'Ente, pari a euro 2.003.220,78).

In sintesi, con riferimento al PRFP:

- il totale dei flussi di disavanzo da ripiano di riequilibrio finanziario ventennale sarà pari a euro 1.025.629,17.
- il totale dei flussi da debiti fuori bilancio (relativi al triennio precedente e comprensivi di quelli provenienti da esercizi precedenti) che trova copertura annuale entro il periodo di durata del piano a partire dall'esercizio 2022 è pari euro 702.488,00.
- il totale dei flussi da disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui che trova copertura annuale entro il periodo di durata del piano, a partire dall'esercizio 2022 è pari a euro 239.220,60 riferiti a stanziamenti annui costanti pari a euro 11.961,03 (ai sensi dell'art. 3 del Dlgs 118/2011).

Resta fermo per l'Ente l'obbligo di concludere il ripiano dell'extra deficit sopra menzionato prevedendo gli importi le quote annuali pari ad euro 11.961,03 per gli esercizi finanziari 2042, 2043 e 2044.

FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

Saldo di finanza pubblica (punto 2)

Lo squilibrio di parte corrente dell'esercizio 2021, pari ad euro 231.466,61 (si veda il paragrafo 4.1 "Equilibrio di parte corrente e di parte capitale" dello Schema istruttorio allegato alla deliberazione di Consiglio comunale n. 3/2022, totale di cui alle lettere G) e O)) è stato determinato, tra l'altro, dalla mancata emissione della lista di carico relativa alla TARI 2021 per una previsione di bilancio pari a euro 340.000 con conseguente assenza di registrazione dell'accertamento a norma dei principi contabili di cui all'allegato 4.2, d.lgs. n. 118/2011.

Pur tenendo conto della normativa emergenziale intervenuta, si chiede di fornire chiarimenti

in merito.

Giacenza di cassa vincolata (punto 3.5)

Dalla determinazione del Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente n. 99 del 30 giugno 2022 sulla giacenza di cassa al 1/2/2022, è emersa la presenza di una cassa totalmente vincolata, rilevata anche per l'esercizio 2018 dalla deliberazione di questa Sezione n. 119/2021/PRSP.

Al riguardo si chiede di indicare le criticità o anomalie rilevate in relazione ai vincoli di cassa (punto 3.5 dello schema istruttorio di cui alla deliberazione n. 5 /SEZAUT/INPR).

Equilibrio di parte corrente e di parte capitale (punto 4.1)

Con riferimento allo schema degli equilibri di parte corrente e di parte capitale, si chiede di illustrare la tipologia di mutui/prestiti obbligazionari di cui alla lettera F) Spese titolo 4.00 "Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbl." euro 213.344,66.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo (punto 4.2)

Nel prospetto relativo alle "Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo", è presente alla voce "Altre spese (spese in conto capitale finanziate da concessioni)", l'importo di euro 15.000 per l'esercizio 2021 e di euro 10.000 per l'esercizio 2022.

Vanno fornite informazioni in merito alla spesa di cui trattasi.

Analisi della capacità di riscossione (punti 7.1)

Dal prospetto sull'analisi della capacità di riscossione del triennio 2019-2021, si rileva, in particolare, la notevole riduzione, a partire dall'esercizio 2019, degli accertamenti del titolo 1 passati da euro 1.754.296,87 a euro 1.295.804,69 nel 2021. Peraltro, è da imputare a tale riduzione il lieve aumento della percentuale delle riscossioni (dal 60,60% al 92,37%) che pertanto non è da ritenersi strutturale. In merito a tale riduzione si rinvia a quanto richiesto con riferimento ai "Tributi locali e servizi a domanda individuale (punto 12)".

Per il titolo 3 si evidenzia un parallelo aumento degli accertamenti e delle riscossioni del 2021 rispetto al 2019 da cui consegue solo un lieve miglioramento della percentuale di riscossione passata da 60,82% a 68,90%.

Si chiede di illustrare le componenti che hanno determinato l'incremento degli accertamenti del titolo 3 e di motivare la correlata bassa capacità di riscossione.

Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria (punto 7.2)

L'Ente ha gestito le entrate da recupero dell'evasione tributaria nell'ambito dei capitoli relativi alla gestione ordinaria dei tributi, e ha affermato di avere in corso, per la dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero, una stima extracontabile dei dati degli esercizi precedenti.

Si chiede di fornire quanto ricostruito compilando il seguente prospetto.

	Rendiconto		
	2019	2020	2021
Previsione			
Accertamento (A)			
Riscossione c/competenza (B)			
Riscossione c/residui			
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A) %			

Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi (punto 8.1)

La Commissione, nella relazione ai sensi del 243-*quater* del Tuel, ha rilevato che i **residui attivi** del titolo 9 nel 2021 sono stati riscossi per circa 2.000 euro rispetto a circa 181.000 iniziali, mentre i residui passivi del titolo 7 sono stati smaltiti nel 2021 in percentuale del 2,57% pari a 18.588 euro, rispetto a 722.753 euro esistenti.

Vanno chiarite le ragioni dei bassi risultati evidenziati, sia nel grado di realizzo nonché della mancata valorizzazione delle **riscossioni** dei titoli 2 e 9 nell'esercizio 2019 nel prospetto al punto 8.1.

Con riferimento specifico allo smaltimento dei **residui passivi**, si evidenzia che non è stato possibile recuperare, dalla sezione Trasparenza del sito dell'Ente, i dati relativi alla tempestività dei pagamenti. Al riguardo, questa Sezione ha accertato per gli esercizi 2017 e 2018, valori degli indicatori positivi pari rispettivamente a 39,70 per il 2017 e +24,38 per il 2018 (deliberazione n. 119/2021/PRSP).

Si chiede pertanto di fornire i dati relativi all'indicatore di **tempestività dei pagamenti**, alle somme pagate in ritardo e alle misure che l'Ente intende adottare per ricondurre eventualmente i tempi dei pagamenti nei termini di legge per gli esercizi 2019, 2020 e 2021.

Va, infine, trasmessa la deliberazione della Giunta comunale di riaccertamento ordinario dei residui propedeutica all'approvazione del rendiconto 2021, n. 20 del 30 marzo 2022 completa del parere del revisore e degli allegati.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali (punto 9.6 e punto 9.7)

Con riferimento al punto 9.6 dello schema di cui alla deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR cui l'Ente non ha dato risposta, si chiede di identificare e valutare eventuali sopravvenienze passive probabili, specificandone la natura, l'entità e la provenienza (passività potenziali).

L'ente dichiara di aver creato un apposito fondo rischi e passività non prevedibili scaturenti dall'attuazione del Piano di riequilibrio ex art 167 co.3 d.lgs. 167/2000 (punto 9.6 dello schema dell'Ente e punto 9.7 dello schema di cui alla deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR).

Si chiede di indicarne l'importo.

Tributi locali e servizi a domanda individuale (punto 12)

Nello schema allegato alla DCC n. 3/2022, al punto 12, è riportata la tabella dei servizi a domanda individuale (mensa e illuminazione votiva) senza indicazione dell'esercizio di riferimento, con i dati relativi ai proventi, ai costi e alla percentuale di copertura.

L'Ente ha, inoltre, trasmesso, su richiesta, alla Commissione ministeriale (risposta di cui punto 3) i dati relativi agli accertamenti e alle riscossioni dei tributi locali.

Non è stato invece fornito alcun dato in merito alla percentuale di copertura della TARI sui costi del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani.

Al fine di valutare le misure che l'ente ha programmato di adottare per il riequilibrio finanziario, con riferimento alla TARI si chiede:

- a) di fornire dati di sintesi relativi al grado di copertura della TARI sia in termini di accertamenti che di riscossioni, del costo del servizio di smaltimento rifiuti che rimane a carico dell'Ente nel biennio 2019-2020.
- b) di chiarire i motivi per i quali la modalità di incasso della TARI, dai dati forniti su richiesta alla Commissione del Ministero (punto 3 della risposta dell'Ente) risulta, nel biennio 2019-2020, sempre e solo in conto residui.

Vanno, infine, indicate le motivazioni in merito alla mancata istituzione del Canone unico patrimoniale.

Organismi Partecipati (punto 14.2)

Dai prospetti compilati sono stati indicati debiti verso le società partecipate BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE E BIM GESTIONE SERVIZI, pari complessivamente a euro 80.119,14.

Si chiede all'Ente di fornire i dati aggiornati al 2021.

Spesa organi politici istituzionali (punto 15)

Nel prospetto trasmesso su richiesta alla Commissione ministeriale (allegati di cui al punto 9 della risposta dell'Ente) si riportano i dati di programmazione delle spese degli organi politici istituzionali nel periodo di durata del piano.

La riga "*Gettoni di presenza dei Consiglieri*" riporta un dato costante per tutta la durata del piano all'annualità 2022 mentre la percentuale di variazione è pari a 46.

Si chiede di fornire il prospetto corretto, o di motivare tale incongruenza.

RISANAMENTO

Misure di riequilibrio economico finanziario (punto 1.1)

L'Ente non fornisce le informazioni richieste dallo Schema istruttorio di cui alla deliberazione della Sezione autonomie n. 5/2018, concernenti "*gli aspetti salienti del programma di riequilibrio, con particolare riferimento alla esposizione e quantificazione degli effetti delle misure più significative programmate dall'ente per il riequilibrio economico-finanziario*".

Alcune delle misure da adottare ai fini del risanamento sono descritte al successivo punto 2.1,

e tra di esse, è necessario sottolineare, non risultano presenti quelle relative alle entrate.

L'Ente, pertanto, in riscontro alla presente nota istruttoria, dovrà descrivere diffusamente le misure finalizzate ad aumentare le entrate, anche in termini di riscossioni, e nel caso, i loro impatti sul PRFP.

In particolare, l'Ente si soffermerà sulle seguenti misure precisando se sono effettivamente confluite nel PRFP:

1) **aumento delle riscossioni** nel periodo di durata del PRFP e a regime.

Si rammenta che il Revisore, al riguardo, nel parere sul Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, lettera d) "Misure individuate per il risanamento e giudizio dell'Organo di revisione" (verbale n. 7 del 13 aprile 2022), afferma che *"l'esame della capacità di riscossione dell'Ente porta a ritenere che le previsioni di entrata corrente debbano continuamente essere verificate al fine di garantire che gli importi accertati si avvicinino il più possibile a quelli accertati"*. Inoltre, nel punto 5) "Elementi di criticità potenziale" del medesimo parere, il Revisore, evidenziando, tra l'altro, che l'Ente presenta *"a livello organizzativo e amministrativo delle notevoli carenze"*, raccomanda di potenziare le seguenti attività:

- a) razionalizzazione e accelerazione delle procedure di incasso di tutte le entrate proprie;
- b) recupero dell'evasione tributaria, con monitoraggio costante e aumento del tasso di riscossione;
- c) attuazione di una politica tributaria mirata al potenziamento dell'attività di recupero, mediante possibili incroci con dati catastali, anagrafici e delle concessioni edilizie, presidiata dal monitoraggio dei relativi residui attivi da parte dei dirigenti e responsabili dei servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di riscossione coattiva.

A tali fini, l'Ente dovrà relazionare anche sulle misure di tipo organizzativo, programmate per tutta la durata del Piano e da strutturare a regime, per il miglioramento dell'efficienza dei processi gestionali, in particolare con riferimento alla riscossione delle entrate.

2) **altre entrate derivanti da utilizzo di locali comunali.**

Nella relazione dei responsabili dei servizi prot. 1859 del 18 marzo 2022 (allegato alla DCC n. 3/2002 reperito sul sito internet dell'Ente) si fa menzione di entrate derivanti da utilizzo di locali comunali, e all'ipotesi di introdurre *"obblighi di rimborso delle spese poste a carico degli utilizzatori e da corrispondere al Comune (energia elettrica, riscaldamento, manutenzioni varie)"* (pag. 3) con introiti stimati per 1.000 euro annui.

3) **entrate derivanti dalla tariffazione del servizio scuolabus per il trasporto scolastico.**

Nella medesima relazione di cui al punto precedente, si fa riferimento alla necessità di introdurre *"una adeguata tariffa a carico degli utenti in relazione ai costi sostenuti per tale servizio"*, con la previsione di una tariffa mensile per utente pari a euro 20; la previsione di incasso per questa misura risulta pari a euro 5.500 annui.

4) **entrate derivanti da tariffazione dei servizi cimiteriali a richiesta individuale e**

illuminazione votiva.

I responsabili dei servizi, nella relazione citata (pag. 3), riferiscono anche l'intenzione di introdurre la tariffazione per alcuni servizi cimiteriali a richiesta individuale, con un introito annuo previsto di 1.500 euro. Inoltre, si fa menzione nella stessa sede dell'aumento della tariffa annuale per le lampade votive al fine di ottenere una maggiore entrata annua stimata in 1.200 euro.

5) sulle entrate derivanti dai diritti di segreteria e accesso agli atti.

Oltre all'aumento dei diritti di segreteria delle pratiche edilizie (deliberazione Giunta comunale del 4 marzo 2022, n. 14) la relazione dei responsabili dei servizi (pag. 3) riferisce che, con ulteriore provvedimento, "verranno introdotti i diritti di segreteria per le pratiche S.U.A.P. di tipo commerciale", con un maggior introito annuo previsto pari a 2.000 euro.

6) sulle entrate derivanti dall'attività di recupero dell'evasione tributaria.

Al riguardo, l'Ente dichiara che tale attività è stata gestita nell'ambito dei capitoli, per cui non possiede dati separati e che dal 2022 provvederà alla corretta contabilizzazione.

Si chiede pertanto di illustrare i criteri della stima di un maggior gettito di euro 265.846,00 a seguito dell'emissione dei ruoli 2016-2019 relativi all'IMU, in particolare con riferimento all'effettiva riscossione di tali entrate.

7) sulle entrate derivanti da ogni altra misura introdotta o da introdurre nel PRFP al fine di aumentare gli introiti dell'Ente e di contribuire al ripiano delle passività.

Equilibrio di parte corrente e di parte capitale (punto 1.3)

Al fine di verificare l'idoneità del PRFP a garantire il corretto equilibrio di parte corrente e di parte capitale, con riferimento allo squilibrio accertato nella parte prima, dovrà essere trasmesso integralmente compilato in ogni sua parte – in particolare per tutte le colonne, anche quelle relative agli esercizi successivi, e per i totali delle lett. G), O), Z), W) – il prospetto seguente, previsto dal punto 1.3 "Equilibrio di parte corrente e di parte capitale" dello schema di cui alla deliberazione della Sezione delle autonomie n. 5/2018. Si raccomanda la trasmissione del prospetto anche in formato excel.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA					
		BILANCIO 2022	2023	2024	2025	2026	Succes. fino al 2041
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio							
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA					
		BILANCIO 2022	2023	2024	2025	2026	Succes. fino al 2041
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (d.l n. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI							
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)							
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE							
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA					
		BILANCIO 2022	2023	2024	2025	2026	Succes. fino al 2041
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE							
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione di crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione di crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Ripiano del disavanzo di amministrazione - Misure adottate e risultati attesi (punto 2.1)

In questo paragrafo l'Ente elenca alcune misure da cui intende conseguire risparmi di spesa attraverso l'interruzione di alcuni servizi, in merito alle quali si chiedono alcuni chiarimenti.

In particolare:

- a) dal 1° settembre 2022 verrà interrotto un affidamento per la *pulizia delle strade e le manutenzioni ambientali* (risparmio previsto nel 2022 di euro 10.164,00, di euro 30.492,00 per gli anni successivi).

Si chiede se siano stati valutati gli effetti di tale interruzione sulla cittadinanza e sulla circolazione stradale e se sia stato stimato un impatto avverso della misura, in termini di costi indiretti che possano manifestarsi.

- b) si fa menzione generica alla "*riduzione di spese per acquisti di beni e servizi*".

Si chiede di elencare e illustrare dettagliatamente le misure, evidenziando l'impatto economico-finanziario delle misure stesse.

L'Organo di revisione, nel parere citato, lettera d) "Misure individuate per il risanamento e giudizio dell'Organo di revisione", evidenzia come nel PRFP non sia prevista l'alienazione di beni patrimoniali non indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali, benché nel Piano delle alienazioni dell'Ente sia presente, nel 2022, oltre ad un immobile rivelatosi di difficile dismissione per valore di 50.000 euro, anche un altro immobile, riferibile presumibilmente al Cinema e bar Piave, dal valore stimato di 570.000 euro, in riferimento all'esercizio 2022.

Al riguardo, nella "Relazione dei responsabili dei servizi in merito al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243 *bis*, d.lgs. n. 118/2011" (allegato n. 4 al PRFP, scaricato dal sito internet dell'Ente) si menziona la dismissione del Cinema Bar Piave, per un valore stimato di euro 520.000, la cui vendita è prevista per l'esercizio 2022 nel Piano delle alienazioni.

Ciò premesso, si chiede di chiarire se l'immobile menzionato dall'Organo di revisione e dai responsabili dei servizi sia il medesimo e quale sia l'esatto importo di stima; dovrà, inoltre, essere motivato il mancato inserimento dell'operazioni di dismissione tra le misure di riequilibrio del PRFP.

Cronoprogramma di rientro dell'intero disavanzo di amministrazione (punto 2.2)

Per quanto specificato nella premessa alla presente deliberazione, in merito alla ricognizione della massa passiva complessiva e al suo ripiano, si fa presente che il cronoprogramma va corretto distinguendo il disavanzo da PRFP (euro 1.025.629,20) che viene coperto, per la durata ventennale del Piano stesso, da quote annuali pari a euro 51.281,46, dal disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (extra-deficit), pari a 275.103,61, in corso di ripiano, che comporterà per l'Ente un onere annuale, per tutta la durata del PRFP, pari a euro 11.961,03 e che richiederà, inoltre, la previsione di tre quote ulteriori, al termine del Piano stesso, negli esercizi dal 2042 al 2044, per la integrale copertura dell'extra-deficit.

Si evidenzia, infatti, che il prospetto prodotto dall'Ente non è corretto poiché la somma di 20

quote pari a euro 11.961,03 non è pari all'ammontare del disavanzo da riaccertamento (euro 275.103,61) ma all'importo inferiore di euro 239.220,60.

Si chiede all'Ente di apportare la necessaria rettifica al prospetto anche inserendo un'apposita nota che faccia menzione della circostanza che il ripiano completo dell'extra-deficit avverrà nel 2044.

Revisione dei residui (punto 4)

Nello schema di cui alla deliberazione della Sezione delle autonomie n. 5/2018, al punto 4, si evidenzia che l'Ente è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio.

È necessario, pertanto, verificare che siano state acquisite tutte le attestazioni motivate da parte dei dirigenti/ responsabili degli uffici e dei servizi.

In particolare, con riferimento ai residui attivi stralciati, si rammenta che le attestazioni devono contenere un apposito prospetto, con l'elencazione dei residui attivi stralciati con indicazione della loro natura, importi e anni di riferimento; mentre, per i residui attivi conservati, l'attestazione del responsabile del Servizio finanziario deve essere corredata da una relazione dell'Organo di revisione, che si esprima, in particolare, sulla correttezza del loro mantenimento.

Si chiede, pertanto, la trasmissione delle attestazioni menzionate sia per i residui passivi sia per i residui attivi.

Tributi locali (punto 6)

Con riferimento ai tributi locali, nel prendere atto degli accertamenti previsti per IMU, TARI e Addizionale IRPEF, riportati nella tabella del punto 6 dello schema allegato alla DCC n. 3/2022, si chiede di relazione in merito all'attendibilità, in particolare, della previsione delle entrate accertate per la TARI, pari a euro 340.000 fino 2024 e successivamente pari a 360.000, in considerazione dell'andamento delle riscossioni evidenziatesi nel triennio 2019-2021, come riportate dall'Ente nella tabella trasmessa in risposta alla richiesta della Commissione ministeriale di cui al punto 3.

In riferimento alle tariffe del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto, inoltre, l'Ente deve comprovare le misure adottate per la copertura integrale dei costi della relativa gestione.

Pertanto, prendendo atto del materiale inviato alla Commissione ministeriale (in particolare il PEF), si chiede all'Ente di produrre un prospetto sintetico che dimostri, per tutta la durata del PRFP, la **copertura integrale dei costi della relativa gestione del servizio rifiuti**, specificando tempi e modalità di attuazione (aumento della tariffa, riduzione dei costi attraverso una riorganizzazione del servizio implementata su canoni di efficienze ed economicità, altro...).

Inoltre, per le misure di contrasto all'evasione tributaria, si chiede di produrre il prospetto previsto al punto 6.2 dello schema di cui alla deliberazione della Sezione delle autonomie n. 5/2018, che si riporta di seguito.

	Esercizio n		Esercizio n+1		Esercizio n+2		Esercizio n+3		Esercizio n...n+1		Successivi	
	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti										
Provvedimento 1												
Provvedimento 2												
Provvedimento 3												

*Indicare, per ogni voce, con il colore rosso, quando l'incremento di aliquota inizia a corrispondere alla misura massima consentita.

Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale (punto 7)

Con riferimento alla copertura del **servizio mensa scolastica**, dai dati forniti dall'Ente su richiesta della Commissione ministeriale (prospetto allegato al punto 5 della risposta dell'Ente), risulta che, a partire dall'esercizio 2022 e fino all'esercizio 2024, è previsto un costo per il servizio stesso quantificato in 81.000 euro, in aumento rispetto ai costi riportati per il 2021 pari a 61.213,98 euro.

Dalla relazione dei responsabili dei servizi allegata al PRFP (prot. 1858 del 18 marzo 2022 reperita sul sito web dell'Ente), si afferma che il servizio mensa, affidato alla Cooperativa Cadore SCS di Valle del Cadore (BL), ha un costo annuo pari a 79.682,20 Iva compresa e che la scadenza della convenzione è fissata per il 30 giugno 2022. Si afferma, inoltre, che tale costo del servizio viene parzialmente compensato da rimborsi e che restano oneri a carico del Comune pari a circa 35.000 euro.

Dai dati forniti alla Commissione, le entrate previste nell'esercizio 2021 risultano pari a 44.000 e a 45.000 euro nell'esercizio 2022.

Alla luce di quanto sopra riportato, si chiede di chiarire:

- gli effettivi costi del servizio per gli esercizi 2022 e seguenti, tenendo conto anche del rinnovo della convenzione in scadenza al 30/6/2022, al lordo e al netto dei rimborsi previsti al fine di conoscere costo effettivo per l'Ente;
- il criterio adottato per le previsioni di entrate, in particolare a partire dall'esercizio 2022;
- la modalità di calcolo del grado di copertura del costo del servizio complessivo e del costo effettivo per l'Ente.

Incremento delle entrate correnti (punto 8)

Dal prospetto fornito dall'Ente (pag. 23 del PRFP) si evince un notevole incremento dell'incidenza percentuale delle entrate proprie sulle entrate correnti, rispetto all'esercizio

2021, a partire dall'esercizio 2022 e per gli esercizi seguenti.

Si chiede all'Ente di illustrare le misure che si intende adottare per conseguire l'aumento programmato.

Revisione della spesa (punti 9.1 e 9.6)

Con riferimento alla **riduzione delle spese** programmata per il periodo del piano, al fine di comprendere quali siano le componenti (spese di personale, acquisto beni e servizi, eccetera) dei risparmi programmati, si chiede di fornire il dettaglio delle variazioni assolute della spesa corrente rispetto al 2021, contenute nel prospetto di cui al punto 9.1 dello schema allegato alla DCC n. 3/2022.

Con riferimento alle informazioni relative al punto 9.6 "Dismissioni immobili e beni dell'ente" dello schema di cui alla deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR, si ribadiscono le richieste istruttorie già formulate nella presente deliberazione-ordinanza al paragrafo "Ripiano del disavanzo di amministrazione – misure adottate e risultati attesi"

Si chiede, infine, se le spese per gli investimenti in corso trovino adeguata copertura nelle previsioni di bilancio e nella programmazione dell'Ente e se ne sia stata verificata la sostenibilità vuoi ai fini della loro realizzazione che per la copertura degli eventuali costi di gestione degli interventi realizzati, in modo da evitare il possibile emergere di future passività potenziali.

Dimostrazione dell'equilibrio finale (punti 10, 10.1 e 10.2)

Con riferimento al quadro riepilogativo e, in particolare, alle entrate, l'Ente ha riportato al punto 10 dello schema del PRFP un prospetto non corrispondente a quello richiesto dallo schema di cui alla deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR, che si riporta a seguire. Peraltro, tale prospetto non è coerente con quello relativo alle spese, infatti vi si inseriscono i dati del bilancio 2022 mentre nel prospetto delle spese trasmesso su richiesta alla Commissione ministeriale, sono inseriti i dati del rendiconto 2021.

Si chiede pertanto di trasmettere il prospetto seguente, in particolare inserendo la colonna riportante i dati del rendiconto 2021; compilando la voce "di cui non ricorrenti" del titolo 1; i dettagli delle sottovoci del titolo 4.

1) Quadro riepilogativo entrate e spese piano di riequilibrio

ENTRATE	Rendiconto 2021			Esercizio 2022	Esercizi o 2023	Esercizio n.....
Legenda: RLPD=Risorse libere e risorse proprie con vincolo di destinazione - V=Fondi vincolati - T=TOTALE	accertamenti			previsioni		
	RLPD	V	T	RLPD	RLPD	RLPD
Utilizzo avanzo accantonato						
Utilizzo avanzo vincolato						
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti						

Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale						
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa <i>di cui non ricorrenti</i>						
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti						
TITOLO 3 - Entrate extratributarie						
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale <i>di cui destinati a spesa corrente derivanti da:</i>						
- Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche						
- Alienazioni patrimoniali a copertura disavanzo						
- Alienazioni patrimoniali a copertura di spese correnti in deroga (specificare ...)						
- Alienazioni patrimoniali a copertura estinzione del debito (.....)						
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie						
TITOLO 6- Accensione di prestiti di cui:						
- Fondo di Rotazione						
- mutui in deroga limiti art 204 c. 1 Tuel per Debiti fuori bilancio						
- mutui in deroga limiti art 204 c. 1 Tuel per investimenti finalizzati a risparmi funzionali di spesa						
- altre deroghe (specificare)						
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro						
TOTALE						

Con riferimento al quadro riepilogativo delle spese, trasmesso su richiesta alla Commissione ministeriale, si rileva la mancata compilazione, delle seguenti voci per l'esercizio 2021:

- Accantonamenti al FCDE;
- Accantonamenti al fondo contenzioso;

- Accantonamenti al fondo passività potenziali
- Altri accantonamenti

Per gli esercizi successivi si rileva la mancata compilazione delle seguenti voci:

- Accantonamenti al fondo contenzioso;
- Accantonamenti al fondo passività potenziali
- Fondo rischi da sopravvenienze piano

Si chiede di trasmettere il prospetto delle spese completato con i dati mancanti.

In merito al fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) indicato nel quadro sopra citato, va fornita adeguata attestazione della congruità del fondo stesso, pari a euro 283.844,19 rispetto all'ammontare dei residui attivi iniziali del 2022.

Inoltre, va esibita una esaustiva relazione sulle motivazioni che hanno portato alle previsioni di sensibile riduzione del fondo stesso che, negli esercizi successivi al 2022 e per tutta la durata del PRFP, passa ad una quota annuale pari a euro 75.475,71.

Si chiede all'Ente di fornire quanto richiesto dal punto 10.1 dello schema di cui alla deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR, ossia l'individuazione, ai sensi dell'art. 243-*bis*, lettera c) di tutte le misure, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano.

Analogamente, si chiede di indicare, ai fini della verifica di congruenza, ai sensi dell'art. 243-*bis*, lettera d), per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, la percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio (punto 10.2 dello schema di cui alla deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR).

Conclusivamente, è necessario che l'Ente provveda:

- 1) all'invio formale di tutti gli allegati alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 dell'8 aprile 2022.
- 2) alla trasmissione delle risposte alle richieste istruttorie sopra riportate e specificatamente indicate, provviste di tutti gli allegati necessari.

Detta trasmissione dovrà avvenire tramite il sistema FiTNet-ConTe e, laddove l'invio degli allegati dovesse non essere possibile con il sistema stesso, andrà effettuata via posta elettronica certificata (pec) all'indirizzo veneto.controllo@cor-teconticert.it.

Ai fini della verifica della completezza degli elementi e atti trasmessi, e per le conseguenti incombenze, il Collegio delega il magistrato istruttore, dott.ssa Paola Cecconi.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto

ORDINA

al Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) di provvedere nel termine di **30 giorni** decorrenti dalla data di ricezione del presente provvedimento, salvo proroga per giustificati motivi, al deposito presso questa Sezione delle relazioni, prospetti e documenti richiesti con espressa avvertenza che, in caso di mancata ottemperanza nei termini indicati, la valutazione del piano sarà fatta allo stato degli atti.

DISPONE

che copia della presente deliberazione - ordinanza sia fatta pervenire in via telematica, mediante l'applicativo Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale nonché all'Organo di revisione economico- finanziaria del Comune di Santo Stefano di Cadore (BL).

Delega, per l'esame degli atti e le incombenze conseguenti, il Magistrato Istruttore, dr.ssa Paola Cecconi.

Così deciso in Venezia, nella camera di consiglio del 6 settembre 2022.

Il Magistrato istruttore

f.to digitalmente Paola Cecconi

Il Presidente

f.to digitalmente Elisabetta Locci

Depositata in Segreteria il 8 settembre 2022

Il Direttore di Segreteria

f.to digitalmente Letizia Rossini